
PROPOSTA PER IL CAMMINO PASTORALE NELL'ANNO 2016/17

Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione. (EG n.27)

Per quest'anno pastorale è stato scelto di sviluppare o approfondire le Linee Pastorali 2015/16, consegnate dall'Arcivescovo alla comunità diocesana il 12 dicembre 2015.

Osservando il cammino svolto nelle Unità Pastorali in quest'anno e ponendo attenzione all'ascolto e al confronto, sono state individuate alcune priorità che oggi vengono presentate ai Consigli presbiterale e pastorale, per giungere alla definizione del percorso ecclesiale da compiere.

Finalità

La comunità ecclesiale, in tutte le sue componenti: presbiteri, consacrati, operatori pastorali, associazioni laicali, insegnanti di religione, confraternite..., si appassiona e realizza "il sogno" di una Chiesa dal volto missionario, rinvigorita dalla crescita nella comunione e nella corresponsabilità.

Obiettivi operativi

- Formazione delle comunità parrocchiali alla corresponsabilità;
- (Ri)costituzione dei Consigli Pastorali Parrocchiali, del CPAE e dei Consigli delle Unità;
- Riscoperta delle zone pastorali come luogo di incontro, di confronto e di coordinamento;
- Concretizzazione delle opere-segno.

Proposta per il 2016/17

E' sempre più urgente coltivare tutti, e a tutti i livelli, gli atteggiamenti di fondo indicati nelle Linee 2015/16, e quindi vivere la fraternità, la cura e il dialogo, per crescere nella comunione e nella corresponsabilità.

Per tale motivo, mentre nel corso dell'anno i presbiteri continueranno nel cammino di confronto e di comunione a livello zonale, con l'ausilio degli Uffici di Curia verrà avviato un percorso formativo per le comunità, che aiuti, ciascuno nel suo specifico, a maturare nella corresponsabilità, anche in vista della rifondazione degli organismi di partecipazione. (Cfr. "Lo stile e la pratica della sinodalità sulla scia del Convegno (di Firenze)", in "Sognate anche voi questa Chiesa" Sussidio a cura della Segreteria Generale della CEI all'indomani del 5° Convegno Ecclesiale Nazionale)

Dopo tale riflessione, si costituiranno o si ricostituiranno, laddove già esistono, i Consigli Pastorali parrocchiali e gli altri organismi di partecipazione, parrocchiali e di Unità Pastorali.

Ai membri di tali nuovi organismi, verrà offerto successivamente un percorso di formazione specifico.

I percorsi formativi non potranno prescindere, nello stile, dal metodo ermeneutico-esperienziale presentato nelle Linee 2015/16, metodo che si articola attraverso le cinque vie indicateci dal Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze.

Non dobbiamo aspettare di formarci, però, per diventare una Chiesa dal volto missionario! E' questo il momento, infatti, di avviare senz'altro indugio le tre opere-segno, con un apposito incontro, vissuto a livello diocesano o zonale, in cui si consegnano indicazioni concrete alle Unità Pastorali, segnando di fatto l'inizio dei percorsi formativi specifici che saranno proposti nelle zone pastorali.

Segno forte, poi, sarà l'attivazione in diocesi di un Centro di Accoglienza per migranti.

Invito tutti ad essere audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità. Una individuazione dei fini senza un'adeguata ricerca comunitaria dei mezzi per raggiungerli è condannata a tradursi in mera fantasia. ... L'importante è non camminare da soli, contare sempre sui fratelli e specialmente sulla guida dei Vescovi, in un saggio e realistico discernimento pastorale. (EG n.33)